

SNV

POLITICA REGIONALE



Ministero dello Sviluppo Economico
Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione economica



Unione europea

RIFLETTERE SUL PASSATO PER DECIDERE NEL PRESENTE:

DALLE VALUTAZIONI EX POST ALL' EUROPA 2020

La Commissione Europea, le Regioni ed alcune amministrazioni innovatrici hanno portato a compimento e avviato valutazioni ex post di interventi del periodo di programmazione 2000-2006, come previsto dai regolamenti comunitari e dal QSN e coerentemente con il QCMV.

L'incontro intende costituire una prima occasione di utilizzare queste conoscenze. Per consentire discussioni più approfondite dei risultati e delle implicazioni delle valutazioni, esso si articola in sessioni tematiche, che, tuttavia, trattano solo alcuni dei temi affrontati dalle valutazioni ex post. Altri, infatti, saranno approfonditi nelle occasioni già programmate dal SNV.

Oltre alle plenarie, sono previste sessioni parallele finalizzate a favorire la discussione tra i presenti:

- workshop, sessioni di discussione su un tema alla luce delle valutazioni disponibili o in corso
- paper session, in cui sono presentati diversi lavori valutativi
- focus, sessioni incentrate sulla presentazione e discussione di una singola valutazione.

Nell'arco del tempo dei lavori, in uno spazio dedicato, saranno proiettati materiali audiovisivi prodotti in questi ultimi anni che illustrano lavori di ricerca e valutativi o che affrontano questioni rilevanti per la ricerca e la valutazione.

Sono invitate a partecipare attivamente tutte le amministrazioni che coordinano, programmano e gestiscono la politica regionale e la politica di sviluppo rurale, i Nuclei di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici, i valutatori ed i partner istituzionali, in particolare la Commissione Europea (DG Regio, Occupazione e Agri). Il partenariato economico e sociale interverrà e contribuirà ai lavori.

Le valutazioni prodotte per la Commissione Europea sono disponibili agli indirizzi

<http://ec.europa.eu/social/main.jsp?catId=701&langId=en> e

http://ec.europa.eu/regional_policy/sources/docgener/evaluation/rado2_en.htm

Le valutazioni ex post dei Piani di Sviluppo Rurale italiani sono disponibili all'indirizzo:

<http://ec.europa.eu/agriculture/rur/countries/it>

19-20 MAGGIO 2010

Centro Congressi Cavour

Via Cavour 50

Roma



MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE
ALIMENTARI E FORESTALI



Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento per le Pari Opportunità



MINISTERO DEL LAVORO
E DELLE POLITICHE SOCIALI
Direzione Generale per le Politiche
per l'Orientamento e la Formazione

fse per il tuo futuro
Programmi operativi nazionali
per la formazione e l'occupazione

ISFOL



PROGRAMMA PROVVISORIO

19 maggio

- 9.30 Welcome coffee e registrazione partecipanti
- 10.00 **Saluti**
- 10.15 **Introduzione e relazione sullo stato delle valutazioni in Italia**
- 11.00 Plenaria
- Impatto della politica di coesione sulla crescita delle regioni europee**
- 13.00 Pranzo

	WORKSHOP	WORKSHOP	FOCUS ON	WORKSHOP	PROIEZIONI
14.00	La valutazione di progetti di sviluppo locale	Le politiche antidiscriminatorie e la valutazione: problemi e percorsi	14.00 Ambiente e cambiamento climatico	Video e web per le politiche e la valutazione	Video documentari cortometraggi film su inclusione sociale ambiente sviluppo locale scuola lavoro, pari opportunità, ecc.
16.00	PAPER SESSION	Inclusione sociale, nuovi cittadini e sviluppo rurale	15.30 Come garantire la qualità delle valutazioni	Prospettive di ricomposizione: pratiche valutative e vita delle donne	
16.00	Valutare l'istruzione: si può fare		17.00 Cambiamento strutturale e globalizzazione		

- 18.30 Cocktail

20 maggio

- 9.00 Colazione con l'esperto
- Tecniche per la committenza: bandi e contratti**

	PAPER SESSION	WORKSHOP	FOCUS ON	PAPER SESSION	PROIEZIONI
10.30	L'efficacia degli incentivi alla ricerca industriale: risultati e metodi	Le politiche di contrasto alla crisi. L'unione di sostegno al reddito e formazione nell'esperienza piemontese	10.30 Pari Opportunità e inclusione sociale	Infrastrutture, regole e mercati dei lavori pubblici	Video documentari cortometraggi film su inclusione sociale ambiente sviluppo locale scuola lavoro, pari opportunità, ecc.
10.30			11.30 Valutazione di interventi per la Rete Unitaria della Pubblica Amministrazione (RUPAR)		

- 12.30 Plenaria **Dalle evidenze sul passato al futuro della politica**
- 14.00 Chiusura dei lavori

Riflettere sul passato per decidere nel presente: dalle valutazioni ex post ad Europa 2020

Roma, 19-20 maggio 2010

Programma provvisorio delle sessioni

19 maggio	
10.00	Saluto di Aldo Mancurti - Capo Dipartimento DPS
10.15	Introduzione ai lavori: RELAZIONE SULLO STATO DELLE VALUTAZIONI IN ITALIA Intervengono: Martina Bolli <i>INEA-SNV</i> , Federica Scipioni <i>ISFOL-SNV</i> , Laura Tagle <i>UVAL DPS-SNV</i> , Stefano Volpi <i>ISFOL-SNV</i>
19/05 opening session 11.00	IMPATTO DELLA POLITICA DI COESIONE SULLA CRESCITA DELLE REGIONI EUROPEE
	Presentano: Guido Pellegrini <i>Università di Roma Sapienza</i> , e Flavia Terribile <i>UVAL-DPS</i> . Discussant: Claudio Mazziotta, <i>Università di Roma 3</i> . Intervengono: Veronica Gaffey <i>Evaluation Unit, DG Regio, Commissione Europea</i> , Domenico Sugamiele <i>ISFOL</i> , Gianluca Cadeddu <i>Regione Sardegna</i> , Gianfranco Corgiat <i>Regione Piemonte</i>
	La sessione prende spunto dalla presentazione dello studio del DPS sull'impatto della politica di coesione sulla crescita delle regioni europee per discuterne le prospettive.
	Introduce e coordina: Sabina De Luca <i>DPS</i>
19/05 workshop 14.00	LA VALUTAZIONE DI PROGETTI DI SVILUPPO LOCALE
	Presentano: Tito Bianchi <i>UVAL-DPS</i> : Gli esiti e le lezioni del progetto integrato territoriale Salentino Leccese 2000-2006; Marco Magrassi <i>UVAL -DPS</i> : Tra il dire e il mare...Prime valutazioni dal progetto integrato Città di Napoli Intervengono: Raffaele Colaizzo <i>Formez, Roma</i> ; Liliana Leone <i>Studio Cevas, Roma</i> , Ignazio Vinci <i>Dipartimento Città e Territorio e Facoltà di Ingegneria - Università di Palermo</i> , Augusto Vino <i>Master in analisi delle politiche pubbliche COREP - Università di Torino</i>
	La sessione prende spunto da lavori di valutazione conclusi di recente per promuovere un confronto più ampio su questioni di merito e di metodo, di interesse generale in tema di sviluppo locale. Le valutazioni sono proposte per l'interesse dei risultati, in sé rilevanti, che offrono alla comunità dei valutatori, e come punto di partenza per commenti, interventi e scambi fra i partecipanti al workshop. I lavori presentati sono due valutazioni ex post condotte dall'UVAL sui Progetti Integrati Territoriali del Territorio Salentino-Leccese e di Napoli città, focalizzate sul confronto fra piano di investimenti ed obiettivi iniziali del progetto ed effettive realizzazioni, e sulla stima di effetti socioeconomici nell'area interessata. Da queste esperienze il workshop ricava spunti teorici e metodologici di interesse per la comunità dei valutatori. In primo luogo il tema trasversale più ricorrente e controverso: l'individuazione delle <u>variabili di risultato</u> sulla base delle quali esprimere un giudizio di sintesi sull'efficacia di programmi e progetti di sviluppo locale. La mancanza di un consenso tra gli addetti ai lavori su quale tipo di cambiamento denoti l'efficacia di una politica di sviluppo locale e debba essere impiegato nella misurazione degli effetti di queste politiche, indebolisce, oltre che la valutazione, le politiche stesse.

Riflettere sul passato per decidere nel presente: dalle valutazioni ex post ad Europa 2020

Roma, 19-20 maggio 2010

	Secondo, la <u>varietà degli approcci</u> alla valutazione dello sviluppo locale sul piano della definizione degli oggetti, della formulazione delle domande valutative, della scelta delle tecniche, e la comprensione delle ragioni e degli interessi conoscitivi ad essa sottesi
	Coordina: Anna Natali <i>Nucleo di Valutazione - Regione Emilia Romagna</i>
19/05 workshop 14.00	VIDEO E WEB PER LE POLITICHE E LA VALUTAZIONE
	Intervengono: Alberto Cottica <i>Progetto Kublai</i> , Leonardo Ciacci <i>Università IUAV di Venezia</i> , Orsola Fornara <i>Ministero del lavoro e delle politiche sociali</i> , Filippo Tantillo <i>Isfol</i> , Sara Zavarise <i>ZaLab</i>
	Sono sempre più numerosi i materiali visivi che raccontano, criticano, sponsorizzano o semplicemente "fanno vedere" le politiche pubbliche, siano questi progetti, programmi o politiche. La televisione, il web, ma anche i convegni (e questo stesso incontro) sono occasioni che accolgono, accanto alle narrazioni orali o scritte, materiali video sulle pratiche d'intervento pubblico. La sessione intende fare il punto su questa pratica nel nostro Paese, intesa non solo come comunicazione ma valorizzata anche come pratica di ricerca sociale. Lo scopo è offrire qualche indicazione a chi vuole/deve avvicinarsi, da tecnico di politiche, alla produzione visiva. Sono invitati a discutere tecnici, filmmaker e funzionari a commentare esperienze e mostrare materiali video realizzati.
	Coordina: Simona Boselli <i>Valutatrice Indipendente</i>
19/05 workshop 14.00	LA VALUTAZIONE DELLE POLITICHE ANTIDISCRIMINATORIE: PROBLEMI E PERCORSI
	Intervengono: Massimiliano Monnanni <i>Ufficio Nazionale Antidiscriminazioni Razziali - UNAR</i> , Andrea Stuppini <i>Servizio Politiche per l'Accoglienza e l'Integrazione Sociale - Regione Emilia-Romagna</i> , Enzo Cucco <i>Settore Affari generali e pari opportunità per tutti - Regione Piemonte</i> , Valeria Santostefano <i>IRES Piemonte</i> , Vincenzo Coppola <i>ANOLF</i> , Paolo Patané <i>ARCIGAY</i> , Maria Clelia Romano <i>Direzione Centrale per le Indagini su Condizioni e Qualità della Vita - ISTAT</i>
	Sono in atto cambiamenti rilevanti nell'approccio teorico, politico e normativo alla questione delle disuguaglianze e del loro superamento, sia in ambito europeo che nazionale. Dagli originari divieto di discriminazioni sulla base della nazionalità e principio di parità salariale tra uomini e donne (artt. 7 e 119 del Trattato di Roma), si arriva all'introduzione esplicita del principio di eguaglianza nel Trattato di Amsterdam e nella Carta dei diritti di Nizza, declinato come eguaglianza giuridica, divieto di discriminazioni e "pari opportunità". Il diritto europeo antidiscriminatorio "prende il volo" con le cosiddette "direttive di seconda generazione" che ampliano i fattori di rischio di comportamenti discriminatori (dalla nazionalità e dal genere a molteplici altre caratteristiche peculiari della persona), estendono i divieti di discriminazione (dal rapporto cittadino-poteri pubblici, ai rapporti fra privati in ambito di lavoro e di scambio di beni e servizi), dilatano la nozione di discriminazione. Tale processo si conferma in Italia attraverso la legislazione, che aveva già introdotto il divieto di discriminazione sul lavoro per motivi sindacali, prima, esteso poi ai motivi politici, religiosi, razziali, di lingua o di sesso, e con l'istituzione dell'Ufficio Antidiscriminazione razziale (UNAR), presso il Dipartimento delle pari opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri. Se il processo accennato ha riguardato dapprima le politiche di genere e da queste si è esteso al superamento di tutte le forme di discriminazione, si può affermare che la Valutazione delle politiche antidiscriminatorie è ferma, di fatto, al primo punto: sulla valutazione in chiave di genere, infatti, molto si è

Riflettere sul passato per decidere nel presente: dalle valutazioni ex post ad Europa 2020

Roma, 19-20 maggio 2010

	<p>riflettuto ed è stato realizzato anche in fase ex post. Non così per gli altri fattori di rischio.</p> <p>Si affronteranno nel workshop le questioni connesse alle politiche antidiscriminatorie, alla loro Valutabilità e, più in generale, al rapporto fra Valutazione ed interventi di policy, grazie all'esperienza di associazioni che organizzano, tutelano e rappresentano alcuni target specifici, di regioni che hanno affrontato o stanno affrontando la questione sul piano normativo, che hanno predisposto strumenti utili per incrementare il livello di protezione e tutela dalle discriminazioni.</p> <p>L'apporto di tutti sarà finalizzato a gettare le basi per una prima definizione di un possibile percorso di valutazione delle politiche antidiscriminatorie, sugli approcci, le metodologie e la strumentazione necessaria, prima fra tutti la base informativa e gli indicatori possibili.</p>
	<p>Coordinano: Giovanna Indiretto e Antonietta De Sanctis <i>ISFOL</i></p>
19/05 14.00	<p>focus on: AMBIENTE E CAMBIAMENTO CLIMATICO</p>
	<p>Presenta: José-Luis Calvo de Celis <i>Commissione Europea</i>. Discussant: Silvia Vaghi <i>Poliedra - Politecnico di Milano</i> Intervengono: Iolanda Anselmo e Oriana Cuccu <i>Uval-Dp</i>; Roberto Del Ciello <i>ENEA</i></p>
	<p>La presentazione della valutazione ex post svolta per la Commissione Europea fornisce spunti per una discussione sulle implicazioni di policy ambientali. Le scelte del QCS Ob.1 2000-2006 prima, quelle del QSN 2007-2013 poi, infatti, mostrano una strategia che mette l'accento sull'efficacia degli interventi su infrastrutture e servizi ambientali, sugli aspetti di governance e sulla costruzione di sistemi di incentivi per i decisori a vari livelli. Vi sono, tuttavia, ambiti interessanti di approfondimento che dovranno essere affrontati con ricerche e valutazioni, attualmente relativamente poche, dalle quali trarre evidenze per orientare un'attuazione efficace di politiche di infrastrutturazione ambientale.</p>
	<p>Coordina: Eloisa Canu <i>Nucleo di Valutazione Regione Sardegna - SNV</i></p>
19/05 15.30	<p>focus on LA QUALITÀ DELLE VALUTAZIONI: OPZIONI PER LE AMMINISTRAZIONI</p>
	<p>Igor Benati <i>Nucleo di Valutazione, Regione Piemonte - SNV</i>, Massimiliano Pacifico <i>Nucleo di Valutazione, Regione Lazio - SNV</i>, Laura Tagle <i>UVAL, DPS - SNV</i></p>
	<p>Il Sistema Nazionale delle Valutazioni della Politica Regionale Unitaria, tra le proprie funzioni, produce documenti ("Utility") finalizzati a fornire alle amministrazioni supporto ed orientamento su questioni chiave dei processi valutativi. Nella sessione viene presentata l'Utility che riguarda le opzioni attivabili dalle amministrazioni per assicurare la qualità delle valutazioni e salvaguardare l'indipendenza dei valutatori.</p>
19/05 paper session 16.00	<p>VALUTARE L'ISTRUZIONE: SI PUÒ FARE</p>
	<p>Presentano: Daniele Vidoni <i>INVALSI</i>: Come innalzare le competenze in matematica? Le valutazioni in corso su Mat.@blel e PQM; Vincenzo Scoppa <i>Università della Calabria</i>: Misurare gli effetti dei corsi di azzeramento deficit di competenze nelle Università della Calabria Discussant: Alberto Martini <i>Università del Piemonte Orientale</i></p>

Riflettere sul passato per decidere nel presente: dalle valutazioni ex post ad Europa 2020

Roma, 19-20 maggio 2010

	<p>In diversi paesi il dibattito relativo alla riduzione degli abbandoni e al miglioramento delle competenze degli studenti ha avviato una stagione di ricerca volta portare evidenze empiriche su quali pratiche didattiche, programmi di studi o interventi nelle scuole e nelle classi "funzionano davvero". Ciò ancora non è accaduto in Italia dove il ricorso a valutazioni di interventi nelle scuole non è comune. Eppure alcuni tentativi in questo senso iniziano a vedersi... A partire dagli spunti derivanti da studi appena conclusi o in corso, ci si interroga sulle difficoltà di avviare valutazioni in questo campo, sulle opportunità che offrono tali studi, su come coinvolgere la comunità educativa e su quali elementi puntare al fine di fornire agli amministratori pubblici e alle scuole informazioni utili per capire come rendere gli interventi più efficaci.</p>
	<p>Coordina: Aline Pennisi <i>Ministero dell'economia e delle finanze</i></p>
<p>19/05 workshop 16.00</p>	<p>INCLUSIONE SOCIALE, NUOVI CITTADINI E SVILUPPO RURALE</p>
	<p>Intervengono: Giorgio Osti <i>Università di Trieste</i>, Alberto Grizzo <i>Forum Fattorie Sociali della Provincia di Pordenone</i>, Marilena Terminio <i>Regione Campania</i>, Alessandro Petronio <i>psicologo di comunità</i></p>
	<p>La crescente presenza dei migranti nelle aree rurali è una delle nuove sfide che le politiche (regionale, di sviluppo rurale, di inclusione) devono affrontare. La sessione intende riflettere sui processi valutativi da attivare rispetto a questi temi a supporto della policy. Le presentazioni programmate nella sessione offriranno spunti utili ad avviare delle riflessioni e fornire orientamenti validi per la definizione di percorsi valutativi.</p> <p>I partecipanti al workshop verranno coinvolti in un esercizio valutativo, focalizzato sull'esperienza concreta di un progetto di accoglienza in corso di realizzazione nell'area grecanica calabrese. Attraverso tecniche di metaplan si intende far emergere quali sono gli aspetti principali di un processo valutativo legato a politiche di inclusione, che possano confluire in disegni di valutazione. La discussione intende far emergere indicazioni utili alle amministrazioni responsabili delle politiche pubbliche e dei processi valutativi in relazione all'oggetto e alle domande valutative (Quale è la natura del problema? Tra i diversi interventi quali riducono maggiormente il problema? A chi si devono rivolgere gli interventi? Quali sono i risultati? ecc.) declinate secondo le dimensioni considerate rilevanti (benessere collettivo, sicurezza, coesione sociale, ecc.). Il ragionamento è funzionale, inoltre, a individuare l'approccio che si ritiene più utile adottare per l'analisi, conferendo un'attenzione particolare al coinvolgimento degli stakeholders nel processo.</p>
	<p>Coordina: Monica Caggiano <i>INEA-Rete Rurale Nazionale</i></p>
<p>19/05 workshop 16.00</p>	<p>PROSPETTIVE DI RICOMPOSIZIONE: PRATICHE VALUTATIVE E VITA DELLE DONNE</p>
	<p>Intervengono: Tiziana Chiappelli <i>Università di Firenze</i>, Silvia Martini <i>Regione Emilia-Romagna</i>, Michele Palma <i>DPO</i>, Flavia Pesce <i>IRS</i>, Silvia Sansonetti <i>Fondazione Brodolini</i></p>
	<p>La sessione, in continuità con precedenti attività del Gruppo Tematico Risorse Umane e Occupazione femminile del SNV, si focalizza sulla valutazione delle politiche a sostegno dell'occupazione femminile. A fronte di un impegno anche finanziario considerevole nella precedente programmazione, l'Italia registra ancora uno dei tassi più bassi di partecipazione femminile al mercato del lavoro d'Europa.</p> <p>Un contributo per colmare il ritardo può provenire dalla valutazione, che può contribuire a determinare le scelte e, per questa via, migliorare gli effetti delle politiche pubbliche, sia quelle focalizzate sull'occupazione femminile, sia quelle</p>

Riflettere sul passato per decidere nel presente: dalle valutazioni ex post ad Europa 2020

Roma, 19-20 maggio 2010

	che vi influiscono (positivamente o negativamente) senza essere esplicitamente finalizzate. Molto, infatti, rimane da fare, in questo campo come negli altri, sulla valutazione degli effetti degli interventi. Nodi da affrontare riguardano la definizione degli oggetti di valutazione e, di conseguenza, la scelta dei metodi. La sessione costituisce l'occasione per discutere di questo tema sia con chi sta iniziando ad impostare nuove valutazioni, sia con chi ha già sperimentato approcci integrati in altri contesti valutativi.
	Coordinano: Silvia Ciampi , <i>Isfol - SNV</i> , Manuela Galaverni <i>Isfol DPO - SNV</i>
19/05 17.00	focus on CAMBIAMENTO STRUTTURALE E GLOBALIZZAZIONE
	Presenta Davide Sartori <i>CS/L</i>
	Sono presentati i risultati della valutazione realizzata per la Commissione Europea (DG Regio) sul contributo degli interventi cofinanziati dall'Unione Europea al cambiamento strutturale ed alla definizione e realizzazione di strategie per reagire alla globalizzazione.

20 maggio	
20/05 9.00	colazione con l'esperto TECNICHE PER LA COMMITENZA: BANDI E CONTRATTI
	Presenta Velia Leone <i>Esperto indipendente</i> . Intervengono: Alessandro Monteleone e Simona Cristiano <i>INEA-Rete Rurale Nazionale</i>
	<p>Al fine di rendere le valutazioni più utili e di raggiungere una qualità più elevata, i regolamenti comunitari dei Fondi Strutturali ed il QSN richiedono, per il periodo di programmazione 2007-2013, valutazioni di nuovo tipo: ex post, focalizzate sugli effetti di singoli interventi (e non sull'andamento di interi programmi), incentrate su oggetti definiti dalla realtà concreta (piuttosto che dai confini arbitrari dei contenitori finanziari), e scelte in modo partenariale sulla base di una programmazione flessibile delle conoscenze necessarie per le decisioni, espressa nel Piano delle Valutazioni. Tali valutazioni possono essere svolte da strutture interne o da soggetti esterni.</p> <p>L'introduzione di queste innovazioni, se da una parte consente migliori ricerche valutative, dall'altra comporta un diverso approccio alla valutazione, che, nei precedenti periodi di programmazione era, ed è ancora adesso in larga parte per quanto riguarda la politica di sviluppo rurale, organizzata come un processo valutativo omnicomprensivo, affidato ad un unico soggetto. Ora, invece, le amministrazioni devono affrontare il compito, gravoso, di intraprendere numerosi processi valutativi, sia allo stesso tempo, sia in sequenza, affidandoli a soggetti diversi, sia interni, sia esterni. Se il successo delle esperienze di articolazione della valutazione condotte da Regioni, da amministrazioni centrali e dalla Commissione Europea consiglia di procedere sulla strada dell'articolazione, è però necessario affrontare consapevolmente le difficoltà e le sfide che essa comporta.</p> <p>A tali nuove sfide si aggiunge la natura delle attività di valutazione (p.e., esistono varie opzioni metodologiche per cogliere gli effetti degli interventi, si richiedono particolari tipi di prestazione intellettuale creativa), che pure pone particolari sfide, soprattutto quando si decida di ricorrere al mercato per realizzare la valutazione.</p> <p>La sessione affronta, pertanto, gli aspetti tecnici della committenza di processi valutativi articolati come quelli che si riscontrano nei Piani delle valutazioni delle amministrazioni regionali e centrali, attraverso il contributo di un esperto esterno che fornirà un orientamento generale sulle opzioni aperte alle amministrazioni.</p>

Riflettere sul passato per decidere nel presente: dalle valutazioni ex post ad Europa 2020

Roma, 19-20 maggio 2010

	Coordina: Martina Bolli <i>INEA-Rete Rurale Nazionale - SNV</i>
20/05 paper session 10.30	L'EFFICACIA DEGLI INCENTIVI ALLA RICERCA INDUSTRIALE: RISULTATI E METODI
	Presentano: Francesco Saverio Coppola <i>SRM: Il Sud in competizione: incentivi alla ricerca e fondi strutturali</i> ; Simona Cavallini <i>Fondazione FORMIT: L'impatto dei programmi quadro europei per la ricerca e lo sviluppo</i> ; Bianca Maria Potì <i>CNR-CERIS: La valutazione della politica per la ricerca industriale: aspetti critici e soluzioni</i> ; Enrico Wolleb <i>ISMERI Europa: Valutazione del PON Ricerca 2000-2006: domande, metodi, risultati</i> . Discussant: Guido Pellegrini <i>Università di Roma Sapienza</i>
	Nel presentare esempi di valutazione di programmi e politiche di sostegno alla ricerca industriale, l'incontro si propone di: <ul style="list-style-type: none"> • mettere a confronto varie misure possibili di risultato ed impatto di queste politiche, cercando di capire i vantaggi e gli svantaggi di ciascuna e, • andare al di là della sola stima dell'addizionalità degli incentivi pubblici, per prendere in considerazione altri risultati di maggior dettaglio, ma di non minore interesse per la policy, che riguardano modalità e circostanze che influenzano l'efficacia degli stessi.
	Coordina: Tito Bianchi <i>UVAL - DPS</i>
20/05 workshop 10.30	LE POLITICHE DI CONTRASTO ALLA CRISI. L'UNIONE DI SOSTEGNO AL REDDITO E FORMAZIONE NELL'ESPERIENZA PIEMONTESE
	Presenta Valentina Battiloro <i>Progetto Valutazione</i> . Discussant: Roberto De Vincenzi <i>ISFOL</i> . Intervengono: Claudia Villante <i>ISFOL</i> , Giuliana Fenu <i>Direzione Istruzione, Formazione e Lavoro della Regione Piemonte</i> , IRPET Toscana .
	L'Unione Europea, nell'affrontare la recente crisi economica, ha indicato agli Stati Membri la priorità di conservare e potenziare le competenze del capitale umano e di mantenere i lavoratori all'interno del sistema produttivo (in particolare le categorie più vulnerabili), agendo sui sistemi della formazione e del lavoro e rendendoli capaci di offrire risposte tempestive, efficaci e pertinenti ai bisogni dei lavoratori stessi e delle imprese. In Italia le misure di contrasto alla crisi, introdotte nel contesto nazionale dall'art 19 della legge 2/2009 e dal connesso Accordo Stato Regioni del 12 febbraio 2009, hanno aperto la strada a consistenti modifiche nei sistemi regionali e locali di offerta di servizi per il lavoro e della formazione professionale. In tale direzione, l'abbinamento di strumenti di politica attiva (servizi al lavoro, orientamento e formazione) e politica passiva del lavoro (sostegno al reddito), si è da subito segnalato come una delle linee di intervento più complesse da attuare ma, al contempo, caratterizzata dal maggior potenziale innovativo. L'unione di politiche attive e passive pone infatti rilevanti problemi, tanto sul piano dell'organizzazione e dell'integrazione dei servizi, quanto sotto l'aspetto della rilevazione dei loro effetti. Il quadro complessivo dell'intervento è poi ulteriormente complicato dalla sofisticata struttura di "governance" dello stesso, che chiama in causa, con ruoli e responsabilità diverse, lo Stato, le Regioni e gli Enti Locali, l'INPS e le stesse aziende private. Alla gestione di tale intervento e dei tanti problemi connessi, la valutazione, attraverso i propri strumenti analitici, può, e deve, incaricarsi di fornire un contributo. Obiettivo della sessione è quindi quello di avviare una riflessione sulle domande valutative e sugli strumenti di analisi che potranno orientare e caratterizzare questo settore di policy. Per innescare la discussione si sfrutterà, a fini esemplificativi, la presentazione della struttura e delle evidenze prodotte da un

Riflettere sul passato per decidere nel presente: dalle valutazioni ex post ad Europa 2020

Roma, 19-20 maggio 2010

	concreto esercizio di valutazione, realizzato su un'esperienza sperimentale che ha unito formazione ed incentivo alla partecipazione: il Progetto Residui della Regione Piemonte.
	Coordina: Igor Benati <i>Nucleo di Valutazione Regione Piemonte</i>
20/05 paper session 10.30	INFRASTRUTTURE, REGOLE E MERCATI DEI LAVORI PUBBLICI
	Presentano: Jose Luis Calvo De Celis <i>Commissione Europea</i> , Marco Spampinato <i>UVAL DPS</i> . Discussant: Carla Carlucci <i>UVER DPS</i>
	La sessione intende mettere alla base di una discussione informata sugli aspetti di efficienza e di efficacia della spesa per infrastrutture le evidenze provenienti da alcune valutazioni recentemente condotte a livello comunitario e nazionale. Le valutazioni presentate pongono l'enfasi su tre grandi temi: la limitata incisività della policy dei trasporti, a livello comunitario, nel perseguire le strategie di riequilibrio modale indicate nei programmi operativi; i problemi che emergono dall'analisi empirica sulle gare e sulla regolazione; le questioni attuative relative ai grandi progetti, non solo di trasporto (lievitazione dei costi e mancato rispetto dei tempi di consegna). Le valutazioni consentono di inquadrare tale discussione nella più ampia prospettiva europea ed in collegamento con gli aspetti specifici che all'Italia vengono dalle normative italiane. La sessione si apre con la presentazione della valutazione ex post sui trasporti, svolta per la Commissione Europea, prosegue con la ricerca valutativa UVAL sui problemi di regolazione e di efficienza del mercato degli appalti e si chiude con la valutazione centrata su cost/time overrun sui grandi progetti, svolta per la Commissione Europea. La discussione arricchirà la riflessione con il contributo del lavoro dell'Unità di Verifica degli Investimenti Pubblici del DPS.
	Coordina: Simona De Luca <i>UVAL DPS</i>
20/05 10.30	focus on INCLUSIONE SOCIALE E PARITÀ UOMO-DONNA
	Interventi: Antonella Schulte Braucks e Matthieu Hebert <i>Commissione Europea -DG Occupazione, Affari Sociali e Pari Opportunità - Unità Valutazione e Analisi d'impatto</i>
	Sono presentati i risultati di due valutazioni realizzate per conto della DG Occupazione: valutazione del supporto fornito dal FSE 2000-2006 al metodo aperto di coordinamento per la protezione sociale e inclusione sociale e valutazione del contributo del FSE alla parità uomo-donna.
	Introduce e coordina la discussione Silvia Ciampi <i>Isfol - SNV</i>
20/05 10.30	focus on VALUTAZIONE DI INTERVENTI PER LA COSTRUZIONE DELLA RETE UNITARIA DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE (RUPAR)
	Presenta: Sara Gaudino <i>Nucleo di Valutazione della Regione Campania</i> Discussant: Renzo Turatto <i>Dipartimento per la Digitalizzazione della P.A. e l'Innovazione Tecnologica</i>
	Nel maggio 2008 il Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici della Regione Puglia ha concluso la valutazione dell'implementazione della Rete Unitaria della Regione Puglia (RUPAR) e dei primi effetti di diffusione e potenziamento dell'e-governement. La RUPAR, finalizzata all'interconnessione

Riflettere sul passato per decidere nel presente: dalle valutazioni ex post ad Europa 2020

Roma, 19-20 maggio 2010

	<p>delle Amministrazioni con una infrastruttura di servizio, costituisce potenzialmente un fattore decisivo per l'innovazione della pubblica amministrazione regionale. I servizi supportati sono: trasporto, interoperabilità di base e firma digitale. I destinatari dell'intervento sono le Pubbliche Amministrazioni Locali della Regione. La RUPAR Puglia è stata realizzata utilizzando fondi comunitari e nazionali. Dal dicembre 2003 l'infrastruttura è a disposizione degli Enti Locali.</p> <p>L'indagine si è posta le seguenti domande: <i>quali sono le modalità e l'intensità di utilizzo dei servizi applicativi disponibili attraverso l'infrastruttura pubblica? Quali effetti di diffusione e potenziamento dell'e.government si sono prodotti?</i> Si è adottata una metodologia di indagine diretta ed è stato intervistato un campione di 95 amministrazioni comunali.</p> <p>La ricerca costituisce un tassello del percorso di valutazione dei programmi finanziati con i Fondi Strutturali nella Regione Puglia. L'indagine ha rappresentato un elemento di novità all'interno dell'Amministrazione regionale:</p> <ul style="list-style-type: none"> • il focus dell'indagine è sul grado e sulla modalità di utilizzazione delle opportunità offerte da un programma ai suoi destinatari aiuti a individuare con più precisione gli impatti dello stesso programma sul sistema socio-economico (e in questo caso anche politico amministrativo) in cui si inserisce. Tale approccio nasce dalla consapevolezza che i processi attuativi delle politiche pubbliche sono imprevedibili e non sempre controllabili. Ogni politica passa dallo stato di dettato normativo a quello di pratica amministrativa. In questo passaggio, le risorse devono essere utilizzate e spese, i servizi erogati, gli obblighi e i divieti imposti e rispettati. In questi delicati passaggi pesano gli atteggiamenti, i modi di pensare, ma anche il livello di professionalità dei singoli attori coinvolti nella messa in opera dell'intervento. • Si tratta di una valutazione interna, condotta con la partecipazione dei principali soggetti interessati all'attuazione del progetto RUPAR (uffici regionali, centro tecnico, amministrazioni comunali) i quali hanno dimostrato disponibilità a collaborare nelle fasi di impostazione del disegno di valutazione, nella raccolta dei dati, nella loro analisi e interpretazione. In un'amministrazione pubblica come quella italiana, e meridionale in particolare, tradizionalmente refrattaria alla valutazione ciò può significare che quando sia evidente che la valutazione può avere un impatto sul proprio lavoro, la spinta al coinvolgimento può superare lo scetticismo.
<p>20/05 Plenaria 12.30</p>	<p>DALLE EVIDENZE SUL PASSATO AL FUTURO DELLA POLITICA</p>
	<p>La sessione discute le implicazioni delle valutazioni ex post per l'attuazione della politica regionale e di sviluppo rurale in Italia, e costituisce la prima tappa di un percorso di discussione che si estenderà, tramite eventi futuri, anche all'esplorazione delle opzioni per il futuro delle politiche.</p> <p>Ad una breve presentazione dei risultati della valutazione ex post relativi all'Italia, svolta dal valutatore (Andrea Naldini ISMERI Europa), seguiranno osservazioni delle Unità di valutazione delle DG Regio (Veronica Gaffey), DG Occupazione (Antonella Schulte Braucks) e DG Agri della Commissione Europea. Apre la discussione Sabina De Luca DPS Ministero dello Sviluppo Economico. Interventi di Alessandro Monteleone INEA, Carlo Neri Regione Campania, Alessandra Tomai Ministero del lavoro e delle politiche sociali.</p>
<p>14.00</p>	<p>PRANZO E CHIUSURA DEI LAVORI</p>

Riflettere sul passato per decidere nel presente: dalle valutazioni ex post ad Europa 2020

Roma, 19-20 maggio 2010

I lavori sono organizzati in modo da lasciare ampio spazio a discussioni approfondite: sono, perciò, previste sessioni parallele, che si prevede consentiranno una più diffusa partecipazione, essendo poco affollate. Le sessioni assumono forma diversa: oltre alle plenarie, infatti, ci saranno workshops, paper sessions e sessioni di focus:

WORKSHOP

La sessione propone una discussione su una problematica di policy sollevata da una relazione o da un "provocatore": ci si chiede cosa abbiano da dire valutazioni o studi realizzati o in corso in questi anni su questa problematica. L'idea è di vedere le valutazioni "all'opera" e uscire tutti dalla discussione con qualche idea in più su come affrontare il fenomeno. Al centro non sono le valutazioni (come nelle *paper session*) ma i dilemmi della policy e i fenomeni cui essa deve fare fronte. Alcuni workshop ambiscono a suscitare un brainstorming su come affrontare le valutazioni che ancora non sono state fatte, ma costituiscono una priorità per l'immediato futuro.

Ingredienti: un coordinatore della discussione, un "provocatore", 2/3 autori di valutazioni/studi che hanno affrontato quella policy, 2/3 amministratori invitati esplicitamente ad esserci e a reagire, un pubblico attivo.

Durata: 2 h

PAPER SESSION

Nel corso della sessione sono presentate due o tre valutazioni ex post (o altri lavori rilevanti) che convergono su uno stesso tema. Alle presentazioni segue la discussione libera del pubblico, moderata da un coordinatore. In alcune sono previsti anche uno o due discussant

Ingredienti: 2/3 lavori da presentare, un coordinatore, eventuali (max 2) discussant, il pubblico.

Durata: 2h

FOCUS

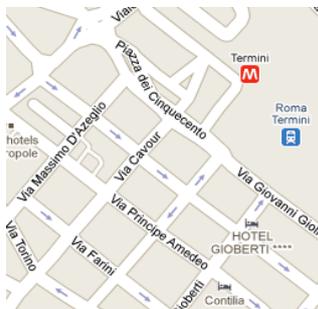
La sessione ha come oggetto una singola valutazione ex post (della Commissione o di una Regione) presentata con ragionevole dettaglio ed esposta alla discussione dei presenti. Oltre al presentatore/autore del lavoro in alcune sessioni è previsto un coordinatore e/o un discussant, con compiti, soprattutto, di facilitare il dibattito.

Ingredienti: 1 moderatore, un discussant, un pubblico attivo.

Durata: 1 h e 30'

Sede

Roma, Centro Congressi Cavour, via Cavour 50/A (vicino alla Stazione Termini).



Per partecipare

Per esigenze di organizzazione si prega di dare conferma della propria presenza con una mail inviata a valutazione.uval@tesoro.it entro il 14 maggio.